

ha chiesto all' Istituto la concessione di un mutuo di £. 100.000.000, destinato alla costruzione di un nuovo acquedotto.

La garanzia del mutuo sarebbe costituita, come per legge, dal vincolo sui proventi della sovrimposta fondiaria e, per quanto occorre, sui proventi delle imposte di consumo.

L'esborso del finanziamento rientrerebbe nello stanziamento di £. 7 miliardi deliberato per il corrente esercizio, per mutui ad conti locali, dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 12 maggio 1955.

All'operazione suddetta verrebbe applicate le condizioni attualmente praticate per mutui a Comuni, deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle riunioni del 31 gennaio e del 18 ottobre 1952.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, in relazione al mandato conferito al Comitato permanente dal Consiglio di amministrazione con deliberazione in data 12 maggio 1955, in quanto l'ammontare del finanziamento rientra nei limiti stabiliti con la